



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo Ambientale

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013  
COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE**

**AVVISO PUBBLICO  
PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI DIMOSTRATIVE DI  
ACQUISTO E CONSUMO SOSTENIBILE**

**Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo**

**Obiettivo specifico 4.1**

“Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali”

**Obiettivo operativo 4.1.2**

“Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale”

**Linea di intervento 4.1.2.d**

“Azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure di acquisti verdi nei settori produttivi, civile e nella Pubblica Amministrazione”



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Indice

Art. 1. Obiettivi.....	3
Art. 2. Dotazione finanziaria e importo finanziabile .....	4
Art. 3. Struttura competente .....	4
Art. 4. Normativa di riferimento.....	4
Art. 5. Soggetti idonei a presentare la proposta.....	6
Art. 6. Tipologia di operazioni ammesse a finanziamento.....	6
Art. 7. Spese ammissibili.....	9
Art. 8. Applicazione dei criteri ambientali negli acquisti di progetto.....	10
Art. 9. Modalità e termini di presentazione delle domande .....	11
Art. 10. Elaborati e contenuti .....	12
Art. 11. Procedure di selezione delle proposte .....	14
Art. 12. Criteri di esclusione.....	14
Art. 13. Criteri di valutazione .....	15
Art. 14. Determinazione del finanziamento.....	18
Art. 15. Erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese sostenute.....	19
Art. 16. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.....	20
Art. 17. Obblighi del beneficiario e controlli.....	20
Art. 18. Revoca del finanziamento.....	21
Art. 19. Rinuncia.....	21
Art. 20. Informativa trattamento dati personali .....	22
Art. 21. Monitoraggio.....	22
Art. 22. Informativa ai potenziali beneficiari .....	23
Art. 23. Informazione e pubblicità .....	23
Art. 24. Conservazione della documentazione .....	23
Art. 25. Ispezioni e controlli .....	24
Art. 26. Pubblicazione e informazioni .....	24
Art. 27. Disposizioni finali .....	25



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## **Art. 1. Obiettivi**

1. L'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente - Servizio della Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti, per contribuire a ridurre gli impatti ambientali dell'azione della Pubblica Amministrazione, intende finanziare la realizzazione di azioni di sostenibilità ambientale, imperniate sul cambiamento delle modalità di acquisto e consumo, che si caratterizzino per un forte carattere dimostrativo e per la misurabilità dei risultati. Le azioni di sostenibilità devono potersi ricondurre in maniera diretta o indiretta alla politica di acquisti pubblici ecologici.

2. Gli acquisti pubblici ecologici (GPP - Green Public Procurement) sono uno strumento per lo sviluppo sostenibile volto a rivedere le pratiche degli acquisti nella Pubblica Amministrazione, favorendo l'utilizzo di beni e servizi che riducono l'uso delle risorse naturali, la produzione dei rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli e i rischi ambientali per la salute e l'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili.

In una parola, il GPP è rivolto a ridurre l'impatto ecologico delle amministrazioni pubbliche, attraverso la scelta di prodotti e servizi migliori, sulla base dell'impatto ambientale che essi producono durante tutto il ciclo della loro vita, dall'estrazione delle materie prime alle fasi di fabbricazione, distribuzione, uso/consumo e di "fine vita" (recupero, riciclo o smaltimento).

Il Green Public Procurement mira a raggiungere tre obiettivi essenziali:

- Migliorare le prestazioni ambientali degli enti pubblici in fase d'acquisto;
- Indicare all'industria il percorso per la produzione di beni con caratteristiche di sostenibilità ambientali superiori, pur tenendo conto delle leggi di mercato;
- Indurre comportamenti eco-compatibili nei consumatori.

Il Servizio SAVI in attuazione della DGR 37/16 del 30.07.2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato e adottato il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici nella Regione Sardegna (PAPERS) ed ha programmato le risorse a supporto del Piano e per il raggiungimento degli obiettivi individuati nella *Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/18 del 29.03.2011*, con il presente avviso trasferisce delle risorse finanziarie per il finanziamento di azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## **Art. 2. Dotazione finanziaria e importo finanziabile**

1. La dotazione finanziaria del presente avviso ammonta complessivamente a Euro 1.300.000,00 a valere sulla Linea di intervento 4.1.2.d “Azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure di acquisti verdi nei settori produttivi, civile e nella Pubblica Amministrazione” – ASSE IV – POR FESR 2007-2013 e graverà sui capitoli SC04.1629 AS, SC04.1630 UE e SC04.1631 FR– UPB S04.07.008 del bilancio regionale.

Tale dotazione finanziaria potrà, se del caso, essere incrementata con successivo provvedimento.

La quota massima del finanziamento, per ciascun progetto, non potrà superare l'importo di Euro 50.000,00 delle spese ammissibili dei singoli progetti.

Verranno finanziati i progetti in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse assegnate. La valutazione delle domande e la redazione della graduatoria sarà predisposta mediante l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo 13 .

## **Art. 3. Struttura competente**

Gli adempimenti connessi all'assegnazione del finanziamento sono di competenza dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI).

Il responsabile della Linea di intervento è il Direttore del Servizio SAVI.

## **Art. 4. Normativa di riferimento**

Il presente avviso si inquadra nel presente ambito normativo:

- Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/1013, approvato con decisione comunitaria n. C(2007) 3329 del 13 Luglio 2007;
- Documento Unico di Programmazione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 52/19 del 3 ottobre 2008 recante per oggetto “Quadro Strategico Nazionale” 2007-2013: presa d'atto del Documento Unitario di Programmazione della regione Sardegna e avvio del confronto partenariale”;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006
- Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Programma Operativo Regione Sardegna – FESR 2007-2013 - Competitività Regionale e Occupazione FESR approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5728 del 20 novembre 2007, in particolare l'Asse IV, l'Obiettivo operativo 4.1.2 "Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale";
- Piano di comunicazione del POR FESR 2007/2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 25/14 del 29.4.2008 di "Attuazione degli interventi per la definizione di competenze e strumenti operativi del PO FESR 2007-2013";
- DPR n.196 del 3 ottobre 2008, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006, che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del citato Reg. (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale 37/16 del 30.07.2009 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici in Regione Sardegna (PAPERS) e programmato le risorse in supporto a tale Piano previste dalla Linea 4.1.2.d del PO FESR 2007-2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/18 del 29.03.2011
- Legge Regionale 1/2009 (finanziaria 2009)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Legge Regionale 1/2011 (finanziaria 2011)
- Legge 13/8/2010 n. 136 (Piano Straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia).

### **Art. 5. Soggetti idonei a presentare la proposta**

Possono presentare domanda di finanziamento i Comuni, che potranno partecipare in forma singola o nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i., gli Enti Pubblici, gli Enti Gestori di Aree Marine Protette e i Parchi Nazionali e Regionali della Regione Sardegna.

I Comuni formalmente associati devono necessariamente individuare il Comune Capofila che rimane, a tutti gli effetti nel caso di finanziamento del progetto, “beneficiario” del finanziamento.

Nel caso di Consorzio, di cui al D.Lgs n. 267 del 2000, il Soggetto Capofila coincide con lo stesso Consorzio.

Il beneficiario è l'unico soggetto legalmente e finanziariamente responsabile della realizzazione del progetto nei confronti dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente.

### **Art. 6. Tipologia di operazioni ammesse a finanziamento**

Gli interventi ammessi a finanziamento sono “Acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione” e “Opere Pubbliche”. Più nel dettaglio sono finanziabili le operazioni riconducibili alle seguenti tipologie:

- attività di informazione, sensibilizzazione e brevi percorsi di formazione;
- redazione piani, regolamenti, linee guida, manuali operativi;
- interventi di razionalizzazione e riduzione degli acquisti, allungamento della vita utile dei beni e sistematica riduzione dei consumi;
- piccoli interventi di adeguamento infrastrutturale necessari alla riduzione e/o al cambiamento (misurabile) dei consumi;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- acquisto di attrezzature (ad esclusione di PC, stampanti e similari attrezzature), materiali e supporti direttamente connessi alla riduzione degli impatti ambientali dei consumi e alla loro quantificazione.

Le operazioni proposte devono avere un carattere dimostrativo ed esemplare, evidenziando la possibilità di compiere ordinarie azioni di servizio pubblico con nuove modalità, attente a ridurre gli impatti ambientali generati.

Gli interventi realizzati dovranno essere chiaramente riconoscibili: la connotazione di attenzione alla sostenibilità ambientale deve essere facilmente identificabile e il risultato di riduzione dell'impatto ambientale misurato e comunicato.

Le iniziative che si intendono finanziare devono intendersi integrate e complete e devono necessariamente contenere i seguenti 4 elementi:

- acquisizione di un bene/servizio, razionalizzazione di un processo, sistematizzazione di riduzione di consumo, nuova modalità di effettuazione di una prestazione o similari;
- intervento di analisi e formazione/sensibilizzazione al cambiamento di comportamento verso la sostenibilità e coinvolgimento/partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati dall'uso/fruizione;
- quantificazione della riduzione dell'impatto ambientale creato (inteso come riduzione dell'uso di risorsa, riduzione emissioni inquinanti e rifiuti ecc.);
- evidenza pubblica e riconoscibilità dei risultati raggiunti.

Il progetto potrà contenere sia interventi trasversali che incentrati su specifiche aree tematiche purché miranti a influire su strutturali modifiche di comportamento di acquisto e consumo. Si riporta un elenco di natura esemplificativa di possibili interventi finanziabili. L'elenco non intende essere esaustivo.

Esempi di interventi trasversali:

- percorso di formazione su GPP per i dipendenti dell'ente, elaborazione di regolamenti degli acquisti, definizione di sistema di monitoraggio e procedure di verifica e controllo dei bandi emanati;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- redazione di Piani GPP dell'ente, studi ed elaborazione di procedure di gara con modalità innovative e con criteri più restrittivi dei Criteri Ambientali Minimi adottati dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare;
- azioni di sensibilizzazione e partecipate (anche con la scuola e la cittadinanza in generale) sul ciclo di vita dei beni, razionalizzazione dei consumi e sperimentazione di stili di vita improntati alla sostenibilità ambientale e responsabilità sociale;
- interventi di controllo e misurazione dell'impatto ambientale, del consumo e del risparmio di risorse;
- accompagnamento per l'implementazione di sistemi di gestione ambientale e certificazione di servizi e di strutture pubbliche (quali Ecolabel, EMAS, ecc.);
- analisi, studi del ciclo di vita dei prodotti/servizi e diagnosi energetiche.

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi effettivamente sostenuti a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Esempi di azioni tematiche:

- iniziative sperimentali e innovative di riduzione del consumo di risorse (acqua, energia, suolo, ecc.) e di imballaggi (acqua, fornitura beni, modalità di erogazione dei servizi, ecc.);
- allestimento centri per scambio, manutenzione, riparazione, rigenerazione oggetti (vecchi e nuovi mestieri);
- interventi di riduzione del consumo di carta negli edifici (procedure telematiche, archiviazione e sicurezza, procedure di archiviazione, modalità di erogazione dei servizi, ecc.);
- azioni tese a conservare, tutelare, ripristinare e risparmiare acqua, innovazioni, miglioramenti e ricostruzioni nella forma e nella funzione degli approvvigionamenti di acqua di buona qualità (sorgenti, fontane, lavatoi, abbeveratoi e altre tipologie assimilabili) il cui utilizzo sia destinato alla collettività; innovazioni nei sistemi di





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- accumulo e di distribuzione delle acque meteoriche; sistemi innovativi di controllo, ricerca, rilevazione delle caratteristiche quali/quantitative della risorsa, e/o miglioramento della capacità drenante e della permeabilità delle superfici;
- campagne e percorsi di educazione alimentare e acquisto responsabile per la cittadinanza (con laboratori di produzione e consumo in loco, riscoperta delle cultivar locali, delle tecniche di lavorazione) in cui la sostenibilità ambientale sia fortemente coniugata con la responsabilità sociale;
  - riduzione dell'inquinamento atmosferico e elettromagnetico degli edifici, con riferimento all'inquinamento da fibre, da composti organici volatili, da vernici e alla presenza di campi elettromagnetici interni a bassa frequenza;
  - sperimentazione di percorsi di fruizione del territorio, arredo urbano e mobilità improntati alla sostenibilità, al riuso, all'utilizzo di prodotti del riciclo, alla riduzione delle emissioni;
  - integrazione e miglioramento del funzionamento dei nodi di interscambio per una mobilità sostenibile, diffusione di sistemi di informazione e comunicazione all'utenza, realizzazioni di servizi alla mobilità ciclistica, potenziamento dei sistemi di logistica integrata a servizio del trasporto delle merci;
  - manifestazioni culturali, eventi e sagre sostenibili (eco-design per gli allestimenti temporanei e riutilizzabilità dei supporti, stoviglie riutilizzabili e/o biodegradabili, comunicazione a ridotto utilizzo di carta, ristorazione collettiva sostenibile, ecc.).

### **Art. 7. Spese ammissibili**

Sono considerate spese ammissibili:

- le opere, materiali e componenti necessari per la realizzazione degli interventi infrastrutturali;
- l'acquisto di attrezzature, materiali e supporti direttamente connessi alla riduzione dell'impatto ambientale e/o della sua quantificazione (ad esclusione di generici software e attrezzature informatiche quali computer, stampanti, proiettori e similari);



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

acquisto di beni (ad es. prodotti di consumo, spese per la produzione e la divulgazione di materiale);

- le spese per acquisto di servizi e assistenza tecnica (ad es. progettazione, studi e consulenze, seminari, elaborazione dei materiali di comunicazione);
- spese generali e accessorie, con riferimento alle spese necessarie per la realizzazione del progetto non direttamente imputabili alle categorie di spesa sopra esposte, per un importo non superiore al 10% del costo totale del progetto.

Non sono considerate spese ammissibili:

- le spese relative ad interessi passivi e/o debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambi e altri oneri meramente finanziari;
- acquisto di terreni;
- ammende e penali;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile;
- altre tipologie di spese non esplicitamente indicate nel punto precedente.

Per maggiori dettagli si rimanda all'art. 7 del Reg. CE 1080/2006 e al DPR n. 196 del 03.10.2008.

### **Art. 8. Applicazione dei criteri ambientali negli acquisti di progetto**

I beni e servizi acquistati, usati e/o erogati con il progetto devono essere scelti con riferimento al loro ridotto impatto ambientale e considerarsi sostenibili, sia con riferimento agli aspetti ambientali che sociali. Devono essere essi stessi frutto dell'applicazione dei principi degli Acquisti Pubblici Ecologici (GPP) e quindi, per esempio, essere scelti tra quelli meno energivori, costituiti da materiale riciclato e/o privi di sostanze nocive, di maggior durata o output di processi produttivi meno impattanti, meno voluminosi, di facile riciclabilità, ecc.

Le procedure del loro acquisto dovranno includere i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con Decreto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. I documenti "CAM" riportano delle indicazioni generali volte ad indirizzare l'Ente a perseguire una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti e forniscono le "considerazioni ambientali"



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, caratteristiche tecniche premianti collegati alla modalità di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell'appalto) volte a qualificare ambientalmente sia le forniture che gli affidamenti lungo l'intero ciclo di vita ambientale.

Per le categorie merceologiche riportate nel Piano di Azione Ambientale Nazionale (PAN) per le quali il Ministero non ha ancora provveduto all'approvazione dei CAM, verrà considerato sostenibile il bando che contiene criteri di preferibilità ambientale inseriti in almeno due dei seguenti punti: oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, caratteristiche tecniche premianti collegati alla modalità di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell'appalto.

#### **Art. 9. Modalità e termini di presentazione delle domande**

Le domande di finanziamento dovranno essere redatte secondo gli schemi allegati al presente avviso, complete di tutta la documentazione di cui al successivo art. 10 e debitamente sottoscritte. Le domande non sottoscritte sono considerate non ammissibili.

Le domande possono essere recapitate direttamente a mano, a mezzo posta o corriere, pena l'esclusione, esclusivamente al seguenti indirizzo:

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONE IMPATTI  
E SISTEMI INFORMATIVI (SAVI)  
VIA ROMA, 80 - 09123 CAGLIARI

Le buste devono essere sigillate e firmate sui lembi e riportare la dicitura "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI DIMOSTRATIVE DI ACQUISTO E CONSUMO SOSTENIBILE POR FESR 2007 - 2013 ASSE IV – Linea di intervento 4.1.2d – NON APRIRE" e la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente.

Le domande devono essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **13:00 del giorno 8 luglio 2011.**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione entro i limiti stabiliti.

Per quanto riguarda la prova della data e dell'ora in cui il plico sarà pervenuto alla stazione appaltante, faranno fede esclusivamente la data e l'ora indicate sulla busta all'atto della ricezione del plico da parte dell'ufficio protocollo della Direzione Generale dell'Ambiente, presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Via Roma, 80 - Cagliari.

In nessun caso saranno presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il termine perentorio di scadenza anche se indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e saranno considerati come non consegnati.

La richiesta di finanziamento deve articolarsi in due sezioni da racchiudersi all'interno di due distinte buste:

Busta a) sezione amministrativa: modulo di richiesta di finanziamento (allegato 1) e documentazione amministrativa;

Busta b) sezione tecnica: formulario del progetto (allegato 2), con eventuali disegni tecnici di opere e impianti.

Le due buste, complete della documentazione sopra indicata, devono essere inserite dentro un unico plico da trasmettere all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente secondo le modalità e i termini sopra specificati.

#### **Art. 10. Elaborati e contenuti**

La richiesta di finanziamento, debitamente sottoscritta, deve contenere i seguenti elaborati, compilati in tutte le parti secondo i facsimile allegati, aventi i contenuti minimi richiesti. L'incompletezza della domanda o la mancanza dei documenti richiesti saranno motivo di esclusione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Busta a) relativa alla sezione amministrativa**, dovrà contenere:

- modulo di richiesta del finanziamento firmato dal legale rappresentante dell'Ente o dal funzionario delegato a sottoscriverlo (allegato 1);
- Delibera (Atto) dell'organo competente del Soggetto Proponente di approvazione della proposta di intervento e di autorizzazione a presentare la domanda;
- fotocopia del documento di identità del soggetto firmatario;
- per i progetti presentati da associazioni di Enti Locali, atto (Delibera) dell'organo competente di adesione formale al progetto da parte di ciascun Ente e identificazione del soggetto capofila (dove necessario);
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente capofila (dove necessario);
- copia dell'atto formale (convenzione) che documenta l'associazione tra soggetti abilitati a presentare la proposta (dove necessario);
- in caso di cofinanziamento, dichiarazione di impegno del Soggetto Proponente o dei cofinanziatori alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie (ove necessario);
- dichiarazione di adesione di eventuali soggetti coinvolti nel progetto (scuole, Enti, Reti ecc.);
- fac-simile disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni finanziate e/o rendicontate nell'ambito del PO FESR 2007 – 2013 e della programmazione unitaria (allegato 3) sottoscritto dal rappresentante legale.

Si fa presente che la versione definitiva del disciplinare verrà allegato alla convenzione.

**Busta b) relativa alla sezione tecnica**, dovrà contenere:

- il formulario del progetto (allegato 2), con eventuali disegni tecnici di opere e impianti.

In caso di difformità tra la documentazione cartacea e quella digitale sarà presa in considerazione la copia cartacea.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le spese degli elaborati e di spedizione degli stessi sono a carico dei candidati. Tutta la documentazione inviata sarà acquisita agli atti della Regione Autonoma della Sardegna e potrà essere utilizzata e divulgata, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità relative allo stesso procedimento. Per altri usi dovrà essere richiesta specifica autorizzazione ai proponenti.

### **Art. 11. Procedure di selezione delle proposte**

Con Determinazione verrà istituita apposita Commissione giudicatrice per l'esame e la valutazione dei progetti presentati. La Commissione provvederà alla verifica della ricevibilità delle domande, all'apertura delle buste, all'accertamento dell'ammissibilità e alla valutazione tecnica delle domande ammissibili.

La selezione dei progetti sarà articolata in due fasi successive:

– **Ammissibilità amministrativa:** le proposte pervenute e ritenute ricevibili saranno sottoposte alla verifica della conformità e della completezza della documentazione presentata. Le proposte che soddisfano le condizioni richieste saranno ritenute ammissibili alla fase di valutazione.

– **Valutazione tecnica delle proposte:** la valutazione delle proposte e la redazione della graduatoria sarà effettuata in base alla documentazione di cui all'art. 10 e secondo i criteri di valutazione descritti all'art. 13.

La Commissione giudicatrice può chiedere chiarimenti sulla documentazione di progetto presentata, utilizzando i numeri di fax forniti nel modulo di domanda.

La Commissione giudicatrice, successivamente alla valutazione delle domande pervenute, provvede ad elaborare una graduatoria di assegnazione del finanziamento.

### **Art. 12. Criteri di esclusione**

Sono considerate non ammesse alla fase di valutazione tecnica e pertanto non ammesse al finanziamento:

- le proposte incomplete, in cui la documentazione non sia sottoscritta, presentate da soggetti non rientranti nelle categorie di cui all'art. 5;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- le proposte ricevute fuori dai termini di cui all'art. 9;
- le istanze presentate da Comuni singoli che partecipano anche in forme associative al presente bando;
- le istanze presentate da più uffici od unità organizzative appartenenti al medesimo soggetto proponente, di cui all'art. 5;
- le proposte per le quali il soggetto che presenta l'istanza abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario (art. 2 comma 4 del DPR n. 196/2008).

### Art. 13. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione e le modalità di attribuzione del punteggio sono descritti nella tabella sottostante.

Criteria	Declinazioni	Punteggio relativo	Modalità di attribuzione del punteggio	
Corenza e qualità tecnica della proposta (fino a 25 punti)	relativamente alla chiarezza espositiva	8	insufficiente	0
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
			ottimo	7
			eccellente	8
	relativamente alla completezza	9	insufficiente	0
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
			ottimo	7
			eccellente	8
	relativamente al grado di dettaglio	8	insufficiente	0
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
			ottimo	7



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			eccellente	8
Efficacia dell'operazione (fino a 23 punti)	Livello di integrazione con altre operazioni previste all'interno di un PIST/PISR e/o completamento degli interventi esistenti o programmati	2	quasi sufficiente	1
			sufficiente	2
			insufficiente	0
	Funzionalità delle metodologie proposte per un cambiamento duraturo di comportamento	7	sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
			ottimo	7
			insufficiente	0
	Efficacia nel coinvolgimento e continuità nell'azione di motivazione al personale interno dell'ente	7	sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
			ottimo	7
			insufficiente	0
	Innovatività della proposta	7	sufficiente	2
			discreto	3
buono			5	
ottimo			7	
insufficiente			0	
Efficienza dell'operazione (fino a 20 punti)	Qualità del sistema di valutazione dell'impatto ambientale attuale su cui si intende intervenire	5	insufficiente	0
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
	Qualità del sistema di misurazione dei risultati conseguiti	5	insufficiente	0
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
	Localizzazione in punti strategici, visibilità, riconoscibilità e pubblicità dell'intervento e della misura dei risultati raggiunti	5	insufficiente	0
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Adeguatezza della modalità di comunicazione del progetto e delle sue schede descrittive nel sito internet istituzionale del proponente	5	insufficiente	0
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
Utilità operazione (fino a 12 punti)	Capacità dell'operazione di rispondere alle aspettative sociali e ambientali del contesto di riferimento (Pertinenza delle azioni proposte)	7	insufficiente	0
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
			ottimo	7
	Complessità e capacità di coinvolgimento di altri soggetti del territorio, con riferimento al contributo al progetto.	5	insufficiente	0
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
Garanzia di fattibilità (fino a 10 punti)	Garanzia di fattibilità giuridico-amministrativa anche con riferimento alla completezza e dettaglio del cronogramma	5	insufficiente	0
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
	Capacità di garantire effetti permanenti rispetto ad azioni episodiche	5	insufficiente	0
			sufficiente	2
			discreto	3
			buono	5
Entità del cofinanziamento (fino a 10 punti)	Cofinanziamento in termini monetari	10	sotto il 10%	3
			pari al 10%	5
			pari al 15%	7



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		pari al 20%	9
		superiore al 20%	10

#### Art. 14. Determinazione del finanziamento

L'esito dell'istruttoria e la graduatoria di merito con la relativa assegnazione dei finanziamenti saranno comunicate agli interessati e pubblicate nel BURAS e nel sito internet istituzionale della Regione [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it).

Il finanziamento è concesso secondo l'ordine conseguito nella graduatoria, sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie. Qualora l'ultima domanda in posizione utile nella graduatoria non possa essere soddisfatta in pieno, al beneficiario sarà proposto di integrare il finanziamento con fondi propri al fine di garantire comunque la realizzazione completa dell'intervento. In caso di rinuncia si procederà secondo l'ordine di graduatoria.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali altre risorse rese disponibili sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria del presente avviso. In caso di incremento della dotazione finanziaria si darà priorità all'integrazione del contributo per il progetto parzialmente finanziato secondo i criteri del comma 2 fino alla totalità dell'importo riconosciuto; con le risorse residue verranno finanziate le altre domande in ordine di graduatoria, fino all'assorbimento totale delle risorse incrementali. I soggetti ammessi e non finanziati per mancanza di risorse potranno altresì beneficiare delle somme rinvenienti in seguito a rinunce o esclusioni di cui agli articoli 18 e 19.

Nel caso di cofinanziamento imputabile ai partecipanti (Soggetto Proponente e cofinanziatori, quando previsti), l'Ente beneficiario deve, al momento della presentazione del progetto, allegare la dichiarazione attestante l'impegno finanziario di ciascuno, sottoscritta dall'organo competente per statuto.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Prima dell'erogazione della prima quota di cofinanziamento da parte dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, il beneficiario è tenuto a trasmettere idonea documentazione comprovante l'assunzione formale dell'onere di spesa (ovvero l'atto esecutivo di impegno finanziario) o la dichiarazione del personale interno messo a disposizione.

#### **Art. 15. Erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese sostenute**

Il finanziamento dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente sarà così erogato con le seguenti modalità:

- il 10 per cento delle risorse complessive assegnate dalla Regione, sarà versato dietro presentazione della comunicazione di inizio dell'attività, successivamente all'approvazione della Convenzione, e nel caso di cofinanziamento, della presentazione dell'atto esecutivo di impegno finanziario di cui all'art. 14;
- n. 2 successive erogazioni pari al 30%, ciascuna, delle risorse complessive assegnate, saranno corrisposte per stati di avanzamento, previa presentazione della rendicontazione comprendente la dichiarazione di spesa con allegate le fatture quietanzate o documenti contabili probatori equivalenti, la scheda di monitoraggio e gli altri documenti previsti nel disciplinare recante adempimenti per il beneficiario (allegato 3);
- Il saldo finale, sarà versato dopo l'ultimazione del progetto, previa presentazione da parte dell'Ente di una relazione tecnica finale e di una rendicontazione delle spese sostenute, in base a quanto previsto dal disciplinare recante adempimenti per il beneficiario. Il saldo finale sarà versato a seguito del rilascio del nulla osta di regolare esecuzione da parte dell'Assessorato.

Le risorse corrisposte a titolo di anticipazione, per essere ammesse a rendicontazione, dovranno essere corredate da tutta la documentazione prevista nel disciplinare recante adempimenti per il beneficiario.

L'erogazione delle quote di finanziamento sarà condizionata alla verifica della dichiarazione di spesa del beneficiario e alla completezza dei dati e della documentazione di cui sopra.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le eventuali economie potranno essere utilizzate dalla Beneficiaria esclusivamente per spese connesse alla realizzazione del presente intervento e previa autorizzazione dell'Assessorato.

Nel caso in cui il beneficiario documenti le spese sostenute in misura minore della spesa considerata per l'assegnazione del finanziamento, lo stesso sarà calcolato in conformità a tali minori spese documentate. Al contrario, l'eventuale documentazione di una spesa superiore a quella riconosciuta, non comporterà l'aumento del finanziamento originariamente assegnato. Tali rendicontazioni dovranno essere trasmesse all'Assessorato Difesa dell'Ambiente, che ne verificherà completezza, correttezza ed idoneità a costituire requisito per l'erogazione del finanziamento. A tal fine potranno essere richiesti in qualunque momento chiarimenti o integrazioni documentali e quant'altro sia necessario per un esame completo ed esaustivo delle rendicontazioni presentate.

#### **Art. 16. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici**

Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici.

#### **Art. 17. Obblighi del beneficiario e controlli**

Il beneficiario è tenuto a dare inizio al progetto entro 30 giorni a decorrere dalla data di stipula della convenzione. La data di inizio delle attività relative al progetto dovrà essere comunicata formalmente all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo, al fine di stabilire la decorrenza certa dell'esecuzione del progetto. Il progetto dovrà essere concluso entro 15 mesi dalla data di avvio dello stesso progetto. La durata potrà essere prorogata di comune accordo e solo per giustificati motivi, comunque non oltre le scadenze ultime definite dai programmi e dai regolamenti comunitari.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il beneficiario è tenuto al rispetto del cronoprogramma per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi entro i termini definiti dal presente avviso e dall'atto di convenzione.

Il beneficiario è tenuto a rispettare il "Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni finanziate e/o rendicontate nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 e della Programmazione Unitaria", il cui fac-simile è allegato al presente Avviso.

### **Art. 18. Revoca del finanziamento**

Si procederà alla revoca del finanziamento concesso o al recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali maturati a decorrere dalla data dell'erogazione fino al momento della restituzione, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto degli adempimenti di legge e di quanto previsto nel presente avviso e nella convenzione;
- b) utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione;
- c) mancato rispetto degli impegni e dichiarazioni assunti dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di finanziamento;
- d) mancato rispetto dei termini, così come stabiliti all'art. 17 del presente avviso, salvo proroga autorizzata, in particolare delle scadenze ultime definite nella convenzione;
- e) riscontro di significativi scostamenti tra progetto presentato e intervento realizzato.

L'entità degli scostamenti ovvero delle difformità sarà valutata a giudizio insindacabile dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

### **Art. 19. Rinuncia**

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Qualora siano già state erogate una o più quote del finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme ricevute, comprensive degli interessi legali maturati a decorrere dalla data dell'erogazione fino al momento della restituzione.

### **Art. 20. Informativa trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il Direttore del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi (SAVI) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente.

### **Art. 21. Monitoraggio**

Con l'accettazione del finanziamento il Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati necessari per il monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale) riguardanti l'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nella convenzione.

Nel corso dell'attuazione dell'intervento, l'Amministrazione regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari eventuali aggiornamenti della modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo della spesa.

Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito del finanziamento oggetto del presente bando.

L'Ente beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata in relazione al finanziamento concesso a valere sul POR FESR 2007 – 2013, in questo modo distinguendola da quella derivata da altre spese, e in modo tale da agevolare la verifica amministrativo-contabile da parte degli organi preposti . Si raccomanda la tenuta di un partitario delle spese impostato sullo specifico progetto, in cui sono riportate le entrate, gli impegni e i relativi



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

pagamenti, in modo tale da poter desumere in qualunque momento la precisa situazione contabile di ogni singolo progetto.

### **Art. 22. Informativa ai potenziali beneficiari**

A norma dell'art. 6 del Reg CE 1828/2006, qualora la proposta dovesse essere selezionata tra quelle ammissibili, il Beneficiario, accettando il finanziamento dell'operazione, accetta anche di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni", che sarà pubblicato in forma elettronica.

### **Art. 23. Informazione e pubblicità**

A norma dei regolamenti comunitari e del Piano di Comunicazione del POR FESR 2007/2013 della Regione Sardegna, i progetti devono prevedere un'adeguata attività di comunicazione verso l'esterno. Il Beneficiario del contributo è tenuto, in particolare, ad attenersi al Regolamento (CE) 1828/2006, art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione", che precisa che:

a) in qualsiasi documento informativo dell'operazione cofinanziata è necessario indicare :

- l'emblema dell'Unione Europea,
- l'indicazione del Fondo FESR - "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase, "La Sardegna cresce con l'Europa", scelta dall'Autorità di Gestione, che evidenzia il valore aggiunto dell'intervento comunitario;

b) le attrezzature, i moduli tecnologici, le infrastrutture e, in generale tutti i beni durevoli acquisiti in attuazione dell'intervento, devono essere contraddistinti da apposita etichetta avente il logo dell'Unione Europea e con l'indicazione che l'acquisto è stato effettuato col sostegno del POR FESR 2007 – 2013 - Asse IV – Linea di intervento 4.1.2d.

### **Art. 24. Conservazione della documentazione**

Il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione e dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della attestazione di spesa e della domanda di pagamento devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura “POR FESR 2007-2013 - Asse IV – Linea di intervento 4.1.2d”.

Per quanto non specificato si rimanda all'art. 90 del Reg. 1083/2006.

### **Art. 25. Ispezioni e controlli**

La Regione espleta le attività di controllo sia in concomitanza con la gestione (controlli di primo livello documentali e in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa e di secondo livello) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente avviso.

Per quanto riguarda la normativa di riferimento da applicare ai controlli sui finanziamenti concessi a valere sul POR FESR 2007-2013 si rimanda ai Regolamenti Comunitari 1083/2006 e. 1828/2006.

### **Art. 26. Pubblicazione e informazioni**

Il presente avviso, completo degli allegati 1, 2 e 3, facenti parte integrante dello stesso, è reperibile sul sito internet della Regione [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) e presso gli uffici dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Informazioni relative all'avviso possono essere richieste il martedì e il mercoledì all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Servizio SAVI, tel. 070 606 6546 – 6388 - 8034 e all'U.R.P. dell'Assessorato tel. 070 606 7031, o via posta elettronica agli indirizzi: [amb.savi@regione.sardegna.it](mailto:amb.savi@regione.sardegna.it); [lседda@regione.sardegna.it](mailto:lседda@regione.sardegna.it) ; [smeloni@regione.sardegna.it](mailto:smeloni@regione.sardegna.it) e [amb.urp@regione.sardegna.it](mailto:amb.urp@regione.sardegna.it), indicando nell'oggetto “AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI DIMOSTRATIVE DI ACQUISTO E CONSUMO SOSTENIBILE POR FESR 2007 - 2013 ASSE IV – Linea di intervento 4.1.2d”. Le risposte ai quesiti più PO FESR 2007-2013 – Linea di intervento 4.1.2d





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

comuni saranno pubblicate nel sito internet della Regione nella pagina relativa al procedimento.

L'estratto del presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (BURAS) n. 16 del 6 giugno 2011, Parte III, e su due quotidiani regionali.

Qualunque comunicazione al beneficiario relativa al procedimento potrà avvenire, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche attraverso fax, posta elettronica o pubblicazione sul sito istituzionale [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) nella pagina dedicata al procedimento.

### **Art. 27. Disposizioni finali**

Il presente avviso è redatto in coerenza con gli obiettivi, le linee di attività e le procedure previste per la programmazione dei fondi comunitari relativa al PO FESR 2007-2013, Asse IV, linea di attività 4.1.2.d "Azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure di acquisti verdi nei settori produttivi, civile e nella Pubblica Amministrazione".

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Sardegna - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5729 del 20 novembre 2007, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti e nei regolamenti attuativi.

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'Ente selezionato il Foro competente è quello di Cagliari.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

Franca Leuzzi